

# Stop alle bibite zuccherate a scuola



I distributori automatici di bevande zuccherate negli istituti secondari dell'Ue saranno svuotati di qualsiasi bibita zuccherata. E' l'Unesda, l'associazione europea di categoria che rappresenta i più noti produttori di bevande analcoliche, a dare l'annuncio. Le aziende aderenti rappresentano l'80% dei produttori.

Purtroppo non è un obbligo, perché l'iniziativa è su base volontaria e riguarderà comunque **cinquantamila scuole secondarie in tutta Europa**. La sua applicazione sarà graduale, con l'obiettivo di raggiungere quota 40 milioni di studenti entro la fine del 2018. Dal 2019, le aziende aderenti a Unesda, venderanno negli istituti scolastici **solo bibite a ridotto contenuto calorico o senza calorie**, oltre alle bottigliette di acqua. Questa decisione conferma l'impegno di portare avanti politiche di marketing responsabili verso bambini e adolescenti e di aggiungere un altro tassello a una policy del 2006, che ha vietato la vendita di bibite nella scuola primaria.

“Una tappa importante intrapresa dall'industria dei soft drink nello sforzo di contribuire a **ridurre l'obesità**”, si legge in una nota Unesda. Una lotta che va intrapresa se si pensa che **solo in Italia un bambino su cinque è in sovrappeso e uno su dieci è obeso**. Oltre a questo impegno c'è anche l'obiettivo di ridurre gli zuccheri aggiunti nei soft-drinks di un ulteriore 10% entro il 2020.

Un passo nella giusta direzione per una corretta educazione alimentare dei più giovani.